



Regione; De Luca: Sconcertato da chi fa i ricorsi contro la Didattica a Distanza



Napoli. A due giorni dal pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale che ha portato ad anticipare leggermente, da parte della Regione, il rientro in classe degli alunni delle della terza e quarta classe della Scuola Primaria con il conseguente rientro disposto con Ordinanza, degli alunni delle Superiori di Primo e Secondo grago (a questo link si potrà leggere quanto stabilito in merito) arriva la replica e per certi aspetti, l'attacco chi pone in essere determinate azioni, del Presidente della Giunta regionale, **Vincenzo De Luca**: "...Non ci divertiamo a tenere i bambini e le bambine a casa...ma pensate che non siamo consapevoli dei problemi che si determinano con la didattica a distanza? Qualcuno può immaginare questo? Quello che considero sconcertante è il non riuscire a tenere presenti i due elementi: la necessità di riprendere l'attività scolastica in presenza, che è un'esigenza vera, e la necessità di contemperare questa esigenza con i dati

dell'epidemia, vale a dire con la necessità di garantire la sicurezza degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie. Quando c'è un positivo al COVID, un ragazzo o docente che sia, dobbiamo mettere in quarantena tutta la classe e ricostruire la rete dei contatti. Vi è chiaro di cosa stiamo parlando? In alcune altre Regioni chiudono tutto l'Istituto". Le parole del numero uno di palazzo Santa Lucia con altre ad elencare alcuni casi di contagi, tra alunni e docenti ed i contatti familiari; "Dobbiamo controllare che non si accendano focolai nelle scuole altrimenti dobbiamo chiudere tutti. Noi procediamo con gli screening. Test che sono su base volontaria perchè non possiamo obbligare nessuno. Vogliamo sicurezza e serenità per gli alunni, per i docenti, per le famiglie, per noi".